

Misure premio per sviluppo rurale

Cento milioni di euro per agroambiente e zone svantaggiate

«APPROVATE venerdì scorso dalla Giunta regionale le misure a premio del programma di sviluppo rurale. Sono circa 100 i milioni di euro che vanno a premiare gli agricoltori che investono nel settore agroambientale e a sostenere le zone svantaggiate; a partire da lunedì le misure possono essere consultate sul sito internet dell'agricoltura (agricoltura.regione.lazio.it) mentre le domande vanno presentate su quello del Sian, sistema informativo agricolo Nazionale, www.sian.it, entro il 15 maggio, scadenza dettata dalle norme comunitarie».

Lo ha dichiarato Daniela Valentini, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio. «Siamo - ha continuato Valentini - tra le prime regioni italiane che hanno fatto gli avvisi pubblici per attivare queste misure». Sono cinque le misure del Psr messe a bando: premi agroambientali, indennità per le imprese agricole che si trovano in zone svantaggiate o montane e indennità per le aziende agricole che lavorano all'interno dei siti Sic, siti di importanza comunitaria e Zps, zone di protezione speciale o nei boschi. Vengono finanziati tutti gli investimenti in agricoltura biologica, 32 milioni e mezzo, e nella produzione integrata, 850 mila, così come quelli che puntano alla riduzione dei prodotti chimici, 970 mila. Sostegno anche alle coltivazioni che rispettano l'ambiente con l'uso di tecniche meno in-

tensive, 1 milione e 600 mila o incrementano la presenza di animali selvatici, 635 mila.

Come pure alle aziende che migliorano le caratteristiche del terreno, 2 milioni e 300 mila e lavorano per la conservazione del paesaggio rurale, 1 milione e 200 mila e della biodiversità animale e vegetale, 2 milioni. «Con questi interventi - ha concluso l'assessore - voglia-

«Siamo
tra le prime
regioni
italiane
che hanno fatto
gli avvisi
pubblici
per attivarli»

mo premiare tutti quegli agricoltori che intrecciano il loro lavoro con la tutela dell'ambiente perché vogliamo che l'agricoltura sia anche un presidio a difesa del territorio e del suo patrimonio naturalistico. Un binomio essenziale per garantire uno sviluppo economico coerente con la salute e una migliore qualità della vita».